CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ufficio legislativo- economia
Ufficio legislativo-finanze
Gabinetto del Ministro

p.c. Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi

Dipartimento del tesoro

Dipartimento della ragioneria generale dello Stato

Dipartimento delle finanze

Ufficio centrale del bilancio

Al Ministero di grazia e giustizia
Ufficio gazzetta ufficiale

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Giuseppe Maria Mezzapesa)

Visto:
Il Consigliere delegato
(Cinzia Barisano)

CORTE DEI CONTI
Via A. Baiamonti, 6/00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4555 - 06 3876 4554
e-mail: controllo.legittimita.mef@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it

OGGETTO

d.P.C.M del 26.06.2019 – Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (prot. C.d.c. n. 31178 del 19.07.2019 Fasc. 24750) -.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. art. 4-bis del d.l. n. 86/18, convertito dalla legge n. 97/18, è stato formalizzato il d.P.C.M. in oggetto il quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore, va ad abrogare il precedente d.P.C.M. del 27.02.13, n. 67.
Sono state apportate modifiche organizzative e funzionali con l'obiettivo di rendere più efficace l'azione del Ministero attraverso la sistematizzazione e razionalizzazione delle competenze già attribuite ai singoli quattro Dipartimenti rimasti invariati nel numero (Dipartimento del tesoro, R.G.S., Dipartimento delle finanze e DAG), nonché attraverso la revisione degli assetti organizzativi degli Uffici territoriali.

Premesso ciò, in sede di controllo, sono emersi profili di criticità in merito ai sotto indicati articoli, rispetto ai quali si chiedono opportuni chiarimenti:

- agli artt. 1, comma 2 e 17 non è individuato alcun termine entro cui devono essere adottati i decreti ministeriali di natura non regolamentare con cui si provvederà, rispettivamente, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle posizioni relative ai corpi ispettivi ed agli incarichi di studio e ricerca, nonché alla definizione del numero, articolazione ed ambito territoriale di riferimento delle ragionerie territoriali;
- con riferimento all'art. 10, comma 3, lettera c), precisare la conformità alla normativa vigente, della previsione di controlli di regolarità amministrativa e contabile, sia in via preventiva che successiva, "anche a campione";
- all'art. 14, le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale generale del DAG - Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari generali e Direzione del personale, sono svolte con *"riguardo a tutto il Ministero"*, senza alcun esplicito riferimento (contenuto, viceversa, nel precedente d.P.C.M. n. 67/13) "alle commissioni tributarie e personale delle medesime";
- all'art. 18 è prevista una modifica all'art. 3, comma 1, del d.P.R. n. 227/03 consistente nell'assegnazione di un posto di funzione di livello dirigenziale generale alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto. Al riguardo, va ribadita l'urgente adozione di un nuovo regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione, già segnalata da questo Ufficio in diverse occasioni;
- all'art. 21 del d.P.C.M. in esame è prevista la possibilità di istituire nuovi moduli organizzativo-operativi temporanei, nell'ambito delle strutture dell'Amministrazione, nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente. Trattasi delle *"strutture tecniche di coordinamento, di cui il Ministro si avvale per lo studio, l'analisi e l'approfondimento tecnico di specifiche tematiche"*.

  Al riguardo si segnala la genericità della previsione, da cui non emerge in alcun modo la natura di dette strutture, né tantomeno le caratteristiche del modulo organizzativo cui si fa riferimento. Peraltro, solo nelle allegate relazioni, illustrativa e tecnica, viene precisato che le medesime *"non costituiscono in alcun modo uffici di livello dirigenziale generale e non generale"*. Non appare, dunque, chiaro il

OGGETTO

d.P.C.M del 26.06.2019 – Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (prot. C.d.c. n. 31178 del 19.07.2019 Fasc. 24750) -.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. art. 4-bis del d.l. n. 86/18, convertito dalla legge n. 97/18, è stato formalizzato il d.P.C.M. in oggetto il quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore, va ad abrogare il precedente d.P.C.M. del 27.02.13, n. 67.
Sono state apportate modifiche organizzative e funzionali con l'obiettivo di rendere più efficace l'azione del Ministero attraverso la sistematizzazione e razionalizzazione delle competenze già attribuite ai singoli quattro Dipartimenti rimasti invariati nel numero (Dipartimento del tesoro, R.G.S., Dipartimento delle finanze e DAG), nonché attraverso la revisione degli assetti organizzativi degli Uffici territoriali.

Premesso ciò, in sede di controllo, sono emersi profili di criticità in merito ai sotto indicati articoli, rispetto ai quali si chiedono opportuni chiarimenti:

- agli artt. 1, comma 2 e 17 non è individuato alcun termine entro cui devono essere adottati i decreti ministeriali di natura non regolamentare con cui si provvederà, rispettivamente, all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle posizioni relative ai corpi ispettivi ed agli incarichi di studio e ricerca, nonché alla definizione del numero, articolazione ed ambito territoriale di riferimento delle ragionerie territoriali;
- con riferimento all'art. 10, comma 3, lettera c), precisare la conformità alla normativa vigente, della previsione di controlli di regolarità amministrativa e contabile, sia in via preventiva che successiva, "anche a campione";
- all'art. 14, le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale generale del DAG - Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari generali e Direzione del personale, sono svolte con *"riguardo a tutto il Ministero"*, senza alcun esplicito riferimento (contenuto, viceversa, nel precedente d.P.C.M. n. 67/13) "alle commissioni tributarie e personale delle medesime";
- all'art. 18 è prevista una modifica all'art. 3, comma 1, del d.P.R. n. 227/03 consistente nell'assegnazione di un posto di funzione di livello dirigenziale generale alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto. Al riguardo, va ribadita l'urgente adozione di un nuovo regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione, già segnalata da questo Ufficio in diverse occasioni;
- all'art. 21 del d.P.C.M. in esame è prevista la possibilità di istituire nuovi moduli organizzativo-operativi temporanei, nell'ambito delle strutture dell'Amministrazione, nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente. Trattasi delle *"strutture tecniche di coordinamento, di cui il Ministro si avvale per lo studio, l'analisi e l'approfondimento tecnico di specifiche tematiche"*.

  Al riguardo si segnala la genericità della previsione, da cui non emerge in alcun modo la natura di dette strutture, né tantomeno le caratteristiche del modulo organizzativo cui si fa riferimento. Peraltro, solo nelle allegate relazioni, illustrativa e tecnica, viene precisato che le medesime *"non costituiscono in alcun modo uffici di livello dirigenziale generale e non generale"*. Non appare, dunque, chiaro il